



COMUNE DI PRATO SESIA

Provincia di Novara

ORIGINALE

COPIA

DELIBERAZIONE N. 6

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario T.A.R.I. (Tassa sui rifiuti) anno 2015 e delle relative tariffe.

L'anno duemilaquindici addì tredici del mese di aprile ore 19,00 nella Sede Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa si è riunito in sessione ordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

	Presenti	Assenti
MANUELLI Luca	x	
MASSAROTTI Diego	x	
ALBERTI Alfredo	x	
GARAMPAZZI Paolo	x	
FRASSON Angelo	x	
BORASO Alberto	x	
GUANDALINI Andrea	x	
BRAGA Daniele	x	
MURARO Marilisa	x	
ROVARIO Silvia	x	
MIRABELLI Cristina		x
	10	1

Assiste il Segretario Comunale Dr. Michele Regis Milano

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti il Signor MANUELLI Luca nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.



COMUNE DI PRATO SESIA

Provincia di Novara

Oggetto. Approvazione Piano Finanziario T.A.R.I. (Tassa sui rifiuti) anno 2015 e delle relative tariffe.

PARERE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1° D.Lgs 267/2000 sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto il sottoscritto esprime il parere di cui al seguente prospetto:

Il Responsabile del settore interessato

Si esprime parere tecnico favorevole ai sensi dell'art. 49 comma 1, e 147 bis del D.Lgs 267/2000.

Prato Sesia, 13.04.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Paesanti Paola

Il Responsabile del settore interessato

Si esprime parere contabile favorevole ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis del D.Lgs 267/2000.

Prato Sesia, 13.04.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Paola Paesanti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

l'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha previsto, al comma 639, l'istituzione, a decorrere dal 01.01.2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

l'imposta unica comunale si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

il regolamento comunale che disciplina le diverse componenti della I.U.C. tra le quali la componente TARI è stato approvato con deliberazione C.C. n. 12 del 21 luglio 2014;

il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;

l'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;

l'art. 1, comma 683 della L. n. 147/2013 e s.m.i. prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;

Richiamato l'art. 1, comma 651, in base al quale il Comune nella commisurazione della tariffa si avvale del metodo normalizzato, di cui al D.P.R. 7.04.1999, n. 158 recante le *“norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”*;

Dato atto che i punti essenziali per la determinazione delle tariffe sono che:

- la tariffa sia commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte;
- la tariffa sia composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo tale che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi quelli di smaltimento e di gestione delle discariche, sostenuti anche successivamente alla loro chiusura;
- la determinazione delle tariffe si articola nelle seguenti fasi:
 - a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
 - b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
 - c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e non domestiche;

d) calcolo delle voci tariffarie fisse e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;

Vista la relazione, allegata al presente atto, che accompagna il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014 predisposto dal Responsabile dei Servizi Finanziari sulla scorta delle previsioni di spesa comunicate dal Consorzio Gestione Rifiuti di Borgomanero (NO), ente gestore del servizio, ed allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale **(allegato A)**;

Ravvisata la necessità di provvedere all'approvazione del suddetto Piano Finanziario che costituisce il necessario presupposto per il corretto svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della Tassa sui rifiuti;

Preso atto dei costi del servizio individuati nell'allegato piano finanziario e della loro classificazione, della ripartizione dei costi fissi e variabili;

Ritenuto dover fissare per l'anno 2015 la ripartizione fra costi fissi e variabili e tra utenze domestiche e non domestiche, a seguito della determinazione dei valori K nella misura minima prevista dal D.P.R. n. 158/1999, nonché di determinare le tariffe massime;

Considerato che l'allegata proposta di adozione delle tariffe della Tassa Rifiuti TARI per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base delle banche dati dei contribuenti ed utenze registrate, è finalizzata al raggiungimento della copertura integrale dei costi del servizio risultante dal Piano Finanziario per l'anno 2015 mediante una riduzione pari al 7,079% delle corrispondenti tariffe TARI vigenti per l'anno 2014;

Considerato che le previsioni di entrata e di spesa a titolo di tassa sui rifiuti, di costo del servizio da corrispondere al soggetto gestore e degli altri costi contenuti nel piano finanziario verranno inserite nello schema del Bilancio di Previsione 2015 e Pluriennale 2015-2017, in fase di predisposizione;

Visto il parere espresso dal Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) del D.Lgs 267/2000;

Acquisiti:

- il parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espresso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 c. 1, e 147 bis del T.U. n. 267/2000;
- il parere favorevole di regolarità contabile in relazione ai riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000);

Sentito il Sindaco il quale evidenzia il risparmio rispetto all'anno 2014, dovuto alla gestione associata dell'area ecologica con il Comune di Romagnano Sesia, e che quindi sarebbe possibile una riduzione tariffaria, anche se il numero delle utenze è diminuito;

Il Consigliere Garampazzi auspica un'ulteriore riduzione dei costi da parte del Consorzio dei rifiuti

Con voti favorevoli n. 10 contrari n. 0 astenuti n. 0 espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Per quanto in premessa motivato, di approvare il Piano Finanziario della Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2015 e la ripartizione fra costi fissi e variabili e tra utenze domestiche e non domestiche, come da allegato che forma parte integrante della presente deliberazione **(allegato A)**.

2. Di determinare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti TARI per l'anno 2015, come riportate nell'allegato al presente atto **(allegato B)**, quale risultato dell'applicazione dei coefficienti stabiliti dalla vigente normativa come segue:

UTENZE DOMESTICHE:

- coefficienti DPR 158/99 per il Nord per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche (Ka – coefficiente di adattamento per superficie e numero dei componenti del nucleo familiare);

- coefficiente massimo per i nuclei familiari composti da 1 e 2 componenti e minimo per i nuclei familiari composti da 3, 4, 5 e 6 o più componenti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche (Kb – coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare);

UTENZE NON DOMESTICHE:

- coefficienti minimi per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche (Kc – coefficiente potenziale produzione);

- coefficienti minimi per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche (Kd – coefficiente produzione kg-m² anno).

3. Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1 gennaio 2015.

4. Di dare atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504 e s.m.i. sulla base del 5% approvata dalla Provincia di Novara con deliberazione Giunta Provinciale n. 160/2014.

5. Di inviare la presente deliberazione, relativa al tributo comunale sui rifiuti TARI, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle Finanze, per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov, entro il termini di cui all'art. 52, comma 2, del D. Lgs. n.446 del 1997 e, comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Di dare atto che la presente deliberazione costituisce allegato al bilancio di previsione 2015 ai sensi dell'art. 172 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Successivamente

Con voti favorevoli n. 10 contrari n. 0 astenuti n. 0 resi per alzata di mano dai Consiglieri comunali presenti e votanti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267, onde provvedere a tutti gli adempimenti tributari di competenza comunale.

PIANO FINANZIARIO TARI 2015

1 - Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria)

Componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

Componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

Componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi:

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- **commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)**
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti:

649. Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati. Con il medesimo regolamento il comune individua le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione. Al conferimento al

servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani di rifiuti speciali non assimilati, in assenza di convenzione con il comune o con l'ente gestore del servizio, si applicano le sanzioni di cui all'[articolo 256, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#).

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al D.P.R. n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

660. Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. (omissis). Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI. (omissis)

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal comune...omissis.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.”;

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale è gestito tramite appalto con il Consorzio Medio Novarese e viene effettuato dalla Ditta appaltatrice con frequenza media quindicinale, con l'impiego di una spazzatrice stradale aspirante con personale specializzato ed il noleggio di un cassone per la raccolta delle terre di spazzamento con il relativo trasporto dalla piattaforma alla discarica comunale.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla stazione ecologica.

- Obiettivo di gestione del ciclo della raccolta differenziata

La raccolta indifferenziata è realizzata con frequenza settimanale con il sistema “porta a porta”, compresa la raccolta per i rifiuti ingombranti che avviene tramite prenotazione telefonica al numero verde della Ditta incaricata.

Il servizio di raccolta – trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla Ditta Medio Novarese Ambiente, la quale opera con proprie strutture operative e decisionali.

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

- Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2013, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

3 - Relazione al piano finanziario

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del **Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti)** componente dell'Imposta Unica Comunale “IUC”, **in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.**

Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e d'approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b),

numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi: a) il piano finanziario degli investimenti;

b) il programma degli interventi necessari;

c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;

d) le risorse finanziarie necessarie;

e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti.

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;

2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2013/2015;

3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;

4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di Prato Sesia conta, al 31 dicembre 2014, n. 1.930 e n. 844 nuclei familiari

Residenti di cui:

n. 259 nuclei 1 componente

n. 270 nuclei 2 componenti

n. 175 nuclei 3 componenti

n. 107 nuclei 4 componenti

n. 26 nuclei 5 componenti

n. 7 nuclei 6 o più componenti

4 – Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2015

Negli anni il livello di raccolta differenziata ha subito i seguenti incrementi:

anno 2009 57,44 %

anno 2010 59,82 %

anno 2011 59,77 %

anno 2012 62,03 %

anno 2013 63,37 %

anno 2014 65,59 %

L'obiettivo principale per il Comune rimane quello di conservare ed incrementare gli attuali standard.

Codice CER	Descrizione	Qtà raccolta (t/a)
<u>Raccolta non differenziata</u>		
200301	Rifiuti urbani non differenziati	260,530
200303	Residui della pulizia stradale	27,480
<u>Raccolta differenziata</u>		
200101	Carta e cartone	72,340
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	169,950
200110	Abbigliamento	4,706
200125	Oli e grassi commestibili	0,257
200126	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	0,189
200132	Medicinali diversi da quelli citotossici e citostatici	0,222
200138	Legno, diverso da quello contenente sostanze pericolose	31,240
200140	Metallo	4,825

200201	Rifiuti biodegradabili	97,459
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	0,060
200307	Rifiuti ingombranti	30,819
150101	Imballaggi in carta e cartone	0,800
150102	Imballaggi in plastica	41,560
150104	Imballaggi metallici	12,440
150107	Imballaggi in vetro	70,350
160103	Pneumatici fuori uso	0,120

Raccolta separata di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche

200121	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,056
200123	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	2,096
200133	Batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	0,662
200135	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio e da quelle di cui alla voce 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	6,479
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio e da quelle di cui alla voce 20 01 23 e 20 01 35	2,252

6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

I costi di gestione del servizio da coprire con la tariffa sono stati forniti, attraverso il Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese, dalla ditta Medio Novarese Ambiente, appaltatore del servizio, cui sono stati aggiunti (costi comuni) soltanto i costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso, i costi di ammortamento del mutuo in essere con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione della stazione di raccolta differenziata. Dai costi comuni si è provveduto anche a dedurre il contributo MIUR per lo smaltimento dei rifiuti delle scuole.

I costi sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo una struttura articolata nelle seguenti macrocategorie:

a) CG => Costi operativi di gestione

b) CC => Costi comuni

c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

a) COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

a1) Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata CGID = CSL + CRT + CTS + AC

dove:

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

a2) Costi di gestione della raccolta differenziata CGD = CRD + CTR

dove:

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE										
	B6 materie di consumo e merd	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale		B11 Variazioni rimanenze	B12 accanton. per rischi	B13 altri accantonam.	B14 Oneri diversi	TOTALE
				costo	%	quota				
CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati										
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 1.122,21	€ 2.135,31	€ 827,75	€ 4.248,00	50%	€ 2.124,00	€ -	€ 74,56	€ 52,66	€ 6.336,49
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 2.583,07	€ 8.452,64	€ 1.905,30	€ 21.766,85	50%	€ 10.883,43	€ -	€ 171,62	€ 121,20	€ 24.117,26
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ -	€ -	€ -	€ -						€ 27.980,91
AC - Altri costi										€ 2.000,00
Totale CGIND	€ 3.705,27	€ 10.587,95	€ 2.733,06	€ 26.014,85		€ 13.007,43	€ -	€ 246,18	€ 173,86	€ 60.434,66
CGD – Ciclo della raccolta differenziata										
CRD - Costi della Raccolta differenziata				€	%	Quota		€		
FORSU	€ 1.555,88	€ 2.960,50	€ 1.147,64	€ 10.781,44	50%	€ 5.390,72	€ -	€ 103,38	€ 73,01	€ 11.231,13
CARTA	€ 933,53	€ 1.776,30	€ 688,58	€ 6.468,86	50%	€ 3.234,43	€ -	€ 62,03	€ 43,80	€ 6.738,68
CARTONE	€ 311,18	€ 592,10	€ 229,53	€ 2.156,29	50%	€ 1.078,14	€ -	€ 20,68	€ 14,60	€ 2.246,23
PLASTICA	€ 933,53	€ 1.776,30	€ 688,58	€ 6.468,86	50%	€ 3.234,43	€ -	€ 62,03	€ 43,80	€ 6.738,68
VETRO	€ 622,35	€ 1.184,20	€ 459,06	€ 4.312,58	50%	€ 2.156,29	€ -	€ 41,35	€ 29,20	€ 4.802,65
LATTINE	€ 622,35	€ 1.184,20	€ 459,06	€ 4.312,58	50%	€ 2.156,29	€ -	€ 41,35	€ 29,20	€ 4.492,45
VERDE	€ 311,18	€ 592,10	€ 229,53	€ 2.156,29	50%	€ 1.078,14	€ -	€ 20,68	€ 14,60	€ 2.246,23
LEGNO	€ 248,94	€ 473,68	€ 183,62	€ 1.725,03	50%	€ 862,52	€ -	€ 16,54	€ 11,68	€ 3.688,98
PILE	€ 124,47	€ 236,84	€ 91,81	€ 862,52	50%	€ 431,26	€ -	€ 8,27	€ 5,84	€ 898,49
FARMACI	€ 124,47	€ 236,84	€ 91,81	€ 862,52	50%	€ 431,26	€ -	€ 8,27	€ 5,84	€ 898,49
INERTI	€ 124,47	€ 236,84	€ 91,81	€ 862,52	50%	€ 431,26	€ -	€ 8,27	€ 5,84	€ 898,49
RAEE R1	€ 124,47	€ 236,84	€ 91,81	€ 862,52	50%	€ 431,26	€ -	€ 8,27	€ 5,84	€ 898,49
RAEE R2-R3-R4	€ 186,71	€ 355,26	€ 137,72	€ 1.293,77	50%	€ 646,89	€ -	€ 12,41	€ 8,76	€ 1.347,74
Altre tipologie										€ 3.267,00
Contributo CONAI (a dedurre)										
Totale CRD	€ 6.223,54	€ 11.842,01	€ 4.590,56	€ 43.125,75		€ 21.562,88	€ -	€ 413,50	€ 292,02	€ 50.393,71
CTR - Costi di trattamento e riciclo				€	%	Quota				
Frazione Organica (FORSU)										€ 15.478,85
Carta e cartone										
Plastica										
Vetro										
Verde										€ 3.231,25
Ingombranti										€ 3.533,82
Farmaci										€ 293,56
Filtri olio										
Inerti										
Legno										
Pile										
Pneumatici										
Sabbia										
Toner										
Oli minerali										
Rifiuti abbandonati										
Gimteriali										
Vernici e sciolenti										
Altri tipi										€ 2.433,20
Entrate da recupero (a dedurre)										€ 1.000,00
Totale CTR	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ 23.970,68
Totale CG	€ 9.928,81	€ 22.429,96	€ 7.323,62	€ 69.140,60		€ 34.570,30	€ -	€ 659,68	€ 465,88	€ 134.799,05

b) COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = CARC + CGG + CCD

dove:

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

CC - COSTI COMUNI						
	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.						
Attività 1				€ 30.512,30		€ 30.512,30
Attività 2						
Totale CARC				€ 30.512,30		€ 30.512,30
CGG - Costi Generali di Gestione						
Attività 1						€ -
Attività 2						€ -
Quota di personale CG				€ 40.678,29		€ 40.678,29
Totale CGG	€ -	€ -	€ -	€ 40.678,29	€ -	€ 40.678,29
CCD - Costi Comuni Diversi						
interessi passivi					€ 2.298,58	€ 2.298,58
gestione centro di raccolta					€ 4.950,00	€ 4.950,00
secchielli per umido + sacchi gialli e neri + cass.tti					€ 12.900,00	€ 12.900,00
Fondo rischi crediti						
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti						
Contributo Miur (a dedurre)					-€ 350,00	-€ 350,00
Recupero evasione (a dedurre)						
Totale CCD	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 19.798,58	€ 19.798,58
Totale CC	€ -	€ -	€ -	€ 71.190,59	€ 19.798,58	€ 90.989,17

c) COSTO D'USO DEL CAPITALE

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito:

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento

Ammortamento impianti	€	43,53
Ammortamento mezzi e attrezzature	€	1.805,57
Ammortamento hardware e software	€	-
Ammortamento start up nuove attività	€	-
Ammortamento beni materiali	€	115,72
Ammortamento immobili	€	634,58
Altri ammortamenti	€	6,26
Totale	€	2.605,66

ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento

Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	
Accantonamenti MNA	€ 13,75
Totale	€ 13,75

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento

A - Investimenti per l'anno di riferimento

Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale A	€ -

B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)

Compattatori	€	57,14
Automezzi	€	2.709,44
Contenitori	€	-
Piattaforma	€	5.073,52
Immobili	€	19.344,75
Hardware	€	-
attrezzature industriali	€	1.468,51
Altro	€	657,87
Totale B	€	29.311,24

Capitale netto investito (A+B)	€	29.311,24
---------------------------------------	----------	------------------

Tasso di rendimento rn		2,35%
------------------------	--	--------------

Rendimento del capitale (A+B) x rn	€	688,81
---	----------	---------------

Totale CK	€	3.308,22
------------------	----------	-----------------

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) fissi: CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) variabili: CRT + CTS + CRD + CTR – la parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, - la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 134.799,05
CC- Costi comuni	€ 90.989,17
CK - Costi d'uso del capitale	€ 3.308,22
Minori entrate per riduzioni	€ 13.000,00
Agevolazioni	
Contributo Comune per agevolazioni	
Totale costi	€ 242.096,44
Riduzione RD ut. Domestiche	
RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	
COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 24.117,26
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 27.980,91
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 50.393,71
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 23.970,68
Riduzioni parte variabile	
Totale	€ 126.462,56
COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 6.336,49
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 30.512,30
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 40.678,29
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 19.798,58
AC - Altri Costi	€ 2.000,00
Riduzioni parte fissa	€ 13.000,00
Totale parziale	€ 112.325,66
CK - Costi d'uso del capitale	€ 3.308,22
Totale	€ 115.633,88
Totale fissi + variabili	€ 242.096,44

6. PROPOSTA TARIFFE TARI ANNO 2015

Gettito stimato € 242.096,44 – copertura 100%

Categorie utenze domestiche	Ka	Kb	Tariffa fissa al mq	Tariffa variabile	
N. 1 componente	0,840	1,000	0,544512	54,657685	
N. 2 componenti	0,980	1,800	0,635264	98,383838	
N. 3 componenti	1,080	1,800	0,700086	98,383838	
N. 4 componenti	1,160	2,200	0,751946	120,246913	
N. 5 componenti	1,240	2,900	0,803809	158,507296	
N. 6 e oltre componenti	1,300	3,400	0,842698	185,836144	
Categorie utenze non domestiche	Ka	Kb	Tariffa fissa al mq	Tariffa variabile	Tariffa totale
1. Musei, biblioteche, scuole, ass.luoghi culto	0,320	2,600	0,456777	0,409170	0,865947
2. Campeggi, distrib.carbur., impianti sport.	0,670	5,510	0,956382	0,867138	1,823520
3. Stabilimenti balneari	0,380	3,110	0,542426	0,489433	1,031859
4. Esposizioni, autosaloni	0,300	2,500	0,428229	0,393430	0,821659
5. Alberghi con ristorante	1,070	8,790	1,527360	1,383328	2,910688
6. Alberghi senza ristorante	0,800	6,550	1,141949	1,030805	2,172754
7. Case di cura e riposo	0,950	7,820	1,356066	1,230672	2,586738
8. Uffici, agenzie, studi professionali	1,000	8,210	1,427442	1,292048	2,719490
9. Banche ed istituti di credito	0,550	4,500	0,785087	0,708181	1,493268
10. Negozi abbigl., calzature, librerie, ferram., utenze giornaliere: banchi mercato	0,870	7,110	1,241875	1,118939	2,360814
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenza	1,070	8,800	1,527360	1,384902	2,912262
12. Attività artigian., falegn., idraul., fabbro	0,720	5,900	1,027751	0,928513	1,956264
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,920	7,550	1,313243	1,188185	2,501428
14. Attività industr.con capannoni produzione	0,430	3,500	0,613797	0,550810	1,164607
15. Attiv.artig.produzione beni specifici	0,550	4,500	0,785087	0,708181	1,493268
16. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,840	39,670	6,908835	6,243108	13,151943
17. Bar, caffè, pasticcerie	3,640	29,820	5,195898	4,692951	9,888849
18. Superm., pane pasta, maceller., salum., formaggi, utenze giornaliere: banchi mercato	1,760	14,430	2,512300	2,270930	4,783230
19. Plurilicenze alimentari e/o miste, utenze giornaliere: banchi mercato	1,540	12,590	2,198260	1,981361	1,493268
20. Ortofrutta, pescherie, fiori piante, pizza taglio	6,060	49,720	8,650322	7,824743	16,475065
21. Discoteche, night club	1,040	8,560	1,484537	1,347133	2,831670
Ka: Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare					
Kb: Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare					
Kc: Coefficiente potenziale produzione					
Kd: Coefficiente produzione Kg/m ² anno					
Alle tariffe sopra indicate viene aggiunto il 5% di tributo provinciale.					

TARIFFE TARI ANNO 2015

Gettito stimato € 242.096,44 – copertura 100%

Categorie utenze domestiche	Ka	Kb	Tariffa fissa al mq	Tariffa variabile	
N. 1 componente	0,840	1,000	0,544512	54,657685	
N. 2 componenti	0,980	1,800	0,635264	98,383838	
N. 3 componenti	1,080	1,800	0,700086	98,383838	
N. 4 componenti	1,160	2,200	0,751946	120,246913	
N. 5 componenti	1,240	2,900	0,803809	158,507296	
N. 6 e oltre componenti	1,300	3,400	0,842698	185,836144	
Categorie utenze non domestiche	Ka	Kb	Tariffa fissa al mq	Tariffa variabile	Tariffa totale
1. Musei, biblioteche, scuole, ass.luoghi culto	0,320	2,600	0,456777	0,409170	0,865947
2. Campeggi, distrib.carbur., impianti sport.	0,670	5,510	0,956382	0,867138	1,823520
3. Stabilimenti balneari	0,380	3,110	0,542426	0,489433	1,031859
4. Esposizioni, autosaloni	0,300	2,500	0,428229	0,393430	0,821659
5. Alberghi con ristorante	1,070	8,790	1,527360	1,383328	2,910688
6. Alberghi senza ristorante	0,800	6,550	1,141949	1,030805	2,172754
7. Case di cura e riposo	0,950	7,820	1,356066	1,230672	2,586738
8. Uffici, agenzie, studi professionali	1,000	8,210	1,427442	1,292048	2,719490
9. Banche ed istituti di credito	0,550	4,500	0,785087	0,708181	1,493268
10. Negozi abbigl., calzature, librerie, ferram., utenze giornaliere: banchi mercato	0,870	7,110	1,241875	1,118939	2,360814
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenza	1,070	8,800	1,527360	1,384902	2,912262
12. Attività artigian., falegn., idraul., fabbro	0,720	5,900	1,027751	0,928513	1,956264
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,920	7,550	1,313243	1,188185	2,501428
14. Attività industr.con capannoni produzione	0,430	3,500	0,613797	0,550810	1,164607
15. Attiv.artig.produzione beni specifici	0,550	4,500	0,785087	0,708181	1,493268
16. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,840	39,670	6,908835	6,243108	13,151943
17. Bar, caffè, pasticcerie	3,640	29,820	5,195898	4,692951	9,888849
18. Superm., pane pasta, maceller., salum., formaggi, utenze giornaliere: banchi mercato	1,760	14,430	2,512300	2,270930	4,783230
19. Plurilicenze alimentari e/o miste, utenze giornaliere: banchi mercato	1,540	12,590	2,198260	1,981361	1,493268
20. Ortofrutta, pescherie, fiori piante, pizza taglio	6,060	49,720	8,650322	7,824743	16,475065
21. Discoteche, night club	1,040	8,560	1,484537	1,347133	2,831670
Ka: Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare					
Kb: Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare					
Kc: Coefficiente potenziale produzione					
Kd: Coefficiente produzione Kg/m ² anno					
Alle tariffe sopra indicate viene aggiunto il 5% di tributo provinciale.					

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Luca Manuelli

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Michele Regis Milano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata ed affissa all'Albo Pretorio il 16.04.2015 e per 15gg. consecutivi.

dalla Sede Municipale, li 16.04.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Michele Regis Milano

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Dalla Sede Municipale, li 16.04.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Michele Regis Milano

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale attesta che:

- ☐ la presente deliberazione, è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).
- ☐ la presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Dalla Sede Municipale, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
